Associazione italiana dei Comuni, delle delle Regioni e delle altre comunità locali

Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa

Piazza dl Trevi, 86- - 00187 ROMA
Tel.: +39 06 69940461
Fax: +39 06 6793275
E-mail: segretariato@aiccre.it
Sito web: www.aiccre.it
Codice fiscale: 80205530589

TRATTA DI PERSONE ED IMMIGRAZIONE IN AMBITO EUROPEO
Quale informazione e ruolo dei poteri locali
Per la difesa dei diritti delle vittime e la sicurezza dei cittadini
Istituzioni a confronto

UDINE, venerdì 19 dicembre 2008 ore 15.00

Il Piano di Azione contro la tratta di AICCRE, il ruolo dell'informazione e dei Poteri Locali.
Carla Olivieri, AICCRE, Responsabile Piano di azione contro la tratta

Il progetto "Tratta di persone ed immigrazione in ambito Europeo", AICCRE e la Regione Friuli Venezia Giulia

Come detto in apertura dal Segretario Regionale della Federazione AICCRE Friuli VG, questo seminario rappresenta l'evento pubblico di una vera e propria **CAMPAGNA INFORMATIVA CONTRO LA TRATTA nella Regione Friuli Venezia Giulia** che la Federazione ha avviato in attuazione agli impegni di informazione e sensibilizzazione istituzionale sulla tratta di esseri umani previsti nel "**Piano di Azione contro la tratta**" di **AICCRE** nazionale. Ringrazio pertanto sia l'AICCRE della Federazione Friuli Venezia Giulia di avere accolto l'invito ad operare sul tema che la **Regione Friuli Venezia Giulia** che nell'ambito del Settore Relazioni Internazionali e Comunitarie ha ritenuto importante sostenere l'intervento. Ricordo poi che il progetto è patrocinato dal **Ministero per le Pari Opportunità** nell'ambito del sostegno complessivo dato dal Dipartimento all'attuazione al Piano contro al tratta di AICRE.
Il mio ringraziamento va anche ai relatori: alcuni rappresentano infatti istituzioni ed organizzazioni nazionali con cui AICCRE si sta rapportando per lo sviluppo del Piano, primo tra tutti il Dipartimento per le Pari Opportunità, altri istituzioni e ONG regionali che ci daranno il loro contributo di conoscenza ed esperienza di lavoro sul campo per meglio comprendere il fenomeno, gli interventi in atto a livello regionale a favore delle vittime e le criticità su cui è importante intervenire.

La campagna promossa si articola su vari livelli di intervento:
- la riproduzione di alcuni **materiali video e a stampa** della recente campagna europea Tratta NO! realizzata in partnership con il Dipartimento per le Pari Opportunità ed AICCRE stessa, rivolti sia ai cittadini (scheda video e cartolina) che alle vittime (card). I prodotti promuovono una corretta conoscenza del concetto di tratta di esseri umani e diffondono il servizio del Numero Verde Nazionale antitratta 800 290 290;
- la loro **diffusione** attraverso: - una *campagna televisiva* con la messa in onda dello spot video su emittenti private regionali dal 16 al 20 dicembre pv (Telefriuli, Telepordenone e Telechiara); - la *messa a disposizione del materiale a stampa* per la distribuzione alla rete delle istituzioni locali associate e non ad AICCRE, ai progetti che operano sulla tratta in regione, alle organizzazioni pubbliche e private che lo richiederanno;
- **questo seminario** che promuove un dibattito tra le istituzioni sulla tratta di esseri umani mettendo in luce le sue connessioni con i flussi misti collegati all'immigrazione.

La campagna si rivolge ad un target diversificato nella consapevolezza che per innescare processi di cambiamento culturale occorre coinvolgere larghe fasce di popolazione appartenenti ai livelli sociali più diversi - cittadini, rappresentanti del lavoro, della formazione, della società civile, operatori dell'informazione, governi centrali e locali - promuovendo una visione del fenomeno coerente con le indicazioni delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

Collegata direttamente allo sfruttamento sessuale e lavorativo - nei campi, nelle fabbriche, nel lavoro domestico - la tratta infatti **non coinvolge solo donne e minori, che sono le fasce più colpite, ma anche uomini** ed è un reato quale profonda violazione dei diritti umani.
L'informazione promossa stimola quindi agli interlocutori di elaborare un punto di vista diverso sul tema, fornendo chiavi di lettura per poterlo fare consapevoli che una modalità diversa di affrontare un problema è il primo e necessario passo per il vero mutamento degli atteggiamenti personali e collettivi. Senza tale mutamento anche il quadro normativo più avanzato sulla materia troverà enormi difficoltà nell'applicazione e la sua efficacia verrà vanificata.
I messaggi rivolti alle vittime hanno invece l'obiettivo di facilitare l'**auto-identificazione del loro stato** - descrivendo le diverse situazioni di sfruttamento nelle quali una vittima può trovarsi, e le tipologie di aiuto concreto che la vittima può ricevere a termini di legge, rivolgendosi al numero verde - ed il conseguente **atto volitivo,** ovvero la chiamata al numero verde.

Il materiale prodotto sarà ora a disposizione per la diffusione sia delle istituzioni locali associate e non all'AICCRE che delle realtà pubbliche e private che operano sul fenomeno nella Regione e di quanti lo richiederanno all'AICCRE regionale. Sarà inoltre disponibile in download sul sito del'associazione regionale e nazionale, www.aicre.fvg.it; www.aiccre.it

Perché è importante parlare di tratta oggi

La tratta, come detto, è un fenomeno che preoccupa i paesi di tutto il mondo. Secondo stime internazionali sono 12,5 milioni le persone vittime di tratta nel mondo - di cui almeno 500.000 in Europa - con un profitto per la criminalità organizzata stimato in 10 miliardi di euro all'anno dal Consiglio d'Europa, al terzo posto dopo armi e droga.

Traffico ad alto reddito e basso rischio lo definiscono altri, perché la persona trafficata è una merce che si scambia varie volte e continua a produrre reddito
Nel 1995 a Pechino, alla IV Conferenza Mondiale sulla donna, l'allora segretario di Stato Americano – Madelaine Albright – aveva lanciato un forte appello alla mobilitazione contro i trafficanti definendoli "**ladri di sogni**", che devono essere combattuti in ogni angolo del pianeta, " *perché i trafficanti di donne e bambini creano falsa ricchezza, degradano la società, rendono pericolose intere zone e derubano milioni di donne e bambini dei loro sogni".*
Nonostante questa gravità la tratta è un fenomeno poco conosciuto, mal interpretato o trattato con ambiguità e percepito come lontano da noi

Più difficile è avere i dati a livello nazionale o regionale per la complessità del fenomeno e **la mancanza di un sistema di rilevazione coerente e coordinato tra le varie istituzioni preposte.** I dati oggi disponibili sono riferiti in particolare alla prostituzione in strada e al chiuso, ed evidenziano che in Italia dal 2000 al 2005 sono state coinvolte nel fenomeno tra le 29.000 e le 38.000 persone straniere con diversa provenienza e distribuzione territoriale.[1] Certamente la referente del Dipartimento perle Pari Opportunità ed i relatori che interverranno dopo di me che operano in progetti di intervento sulle vittime di tratta a livello regionale, ci potranno fornire un quadro più preciso a livello territoriale sia del fenomeno che delle criticità che incontrano nel lavoro quotidiano, mentre i dati relativi all'immigrazione sia regolare che irregolare vi verranno meglio esposti dai relatori delle organizzazioni impegnate sul fenomeno.
In realtà molto si è fatto nel nostro paese che attua un sistema normativo ed un modello di intervento riconosciuto tra i più innovativi a livello internazionale che si è mosso dal principio che le azioni di contrasto della tratta, rappresentando una grave violazione dei diritti fondamentali, quale che sia lo scopo di sfruttamento prefissato dai trafficanti, non possono che essere orientate alla tutela dei diritti umani delle vittime. Cosicché il momento dell'identificazione, assistenza e protezione sociale delle vittime costituisce l'asse portante di qualsiasi azione integrata di contrasto al fenomeno nella duplice ottica della repressione nei confronti dei trafficanti e del supporto e protezione sociale alle persone sfruttate.
Ciò è al centro delle principali norme di carattere internazionale e, per quanto concerne il nostro ordinamento giuridico, dello strumento costituito dall'art. 18 (del D.lgs 286/1998, che ha anticipato le indicazioni della Convenzione ONU/Protocollo di Palermo del 2000, art. 3), dalle norme contenute nella legge 228/2003 (che prevedono reati contro la riduzione in schiavitù per le varie tipologie di sfruttamento collegate alla tratta) e dal Decreto Legge n. 300/06 - art. 6, comma 4 (o decreto per neo-comunitari).

[1] Stime di un'indagine della Cooperativa Parsec è emerso che di 3.500/4.000 prostitute che esercitano nel territorio regionale, 2.000/2.200, si trovano a Roma, rappresentando il 0,14% della popolazione capitolina. Ma anche nelle altre province laziali si registra un aumento di prostitute. Se nel 1998, infatti, a Frosinone, Viterbo e Rieti il totale delle prostitute si aggirava intorno alle 500/700 unità, oggi se ne contano circa 300/400 per territorio. Altro discorso, invece, per la città di Latina, che al seguito di Roma, è particolarmente interessata al fenomeno della prostituzione, sia in strada che al chiuso, passando da 500/700 del ' 98 a circa 700/850 degli ultimi anni. Ribadendo che la tratta di persone non deve confondersi con la prostituzione, è però, un fatto che in essa può annidarsi.

AICCRE- Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa – **www.aiccre.it**
P.zza Trevi 86 – 00187 Roma – tel. 06.69940461, e-mail segretariato@aiccre.it
Carla Olivieri, Responsabile Piano, cell +39.335.5312500 e-mail info@carlaolivieri.it

Perché la connessione tratta ed immigrazione proposta nel dibattito di oggi

Organizzazioni Internazionali come l'OIM che è presente qui oggi e UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite peri Rifugiati) **da tempo esortano i governi a prestare "particolare attenzione" al fenomeno dei cosi detti "flussi misti" nell'ambito dei quali si spostano sia migranti che rifugiati, seguendo rotte e modalità di trasporto simili. Tali spostamenti vengono definiti "irregolari" poiché spesso avvengono senza la necessaria documentazione e di frequente coinvolgono trafficanti di esseri umani. Le persone che si muovono in questa maniera spesso mettono a rischio la propria vita, sono obbligate a viaggiare in condizioni disumane e possono essere oggetto di sfruttamento ed abuso.**

Recentemente anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano nel corso di un symposium sul tema della tratta ed il lavoro forzato svolto a Roma nell'ottobre scorso[2] ha dichiarato che è ormai è un dato di fatto la relazione fra tratta di esseri umani e sfruttamento dei migranti e che "per combattere il traffico di esseri umani è necessario agire sul fronte della lotta all'immigrazione irregolare. Affermazione condivisa dal Ministro per le Pari Opportunità che ha sottolineato la necessità di una vasta collaborazione tra istituzioni ed organizzazioni a livello internazionale impegnate sul tema per riuscire ad intervenire efficacemente sia nel contrasto del fenomeno criminoso che nell'aiuto alle vittime.
Una delle misure auspicate, che saranno meglio approfondite dalla collega dell'OIM, è che vi sia una sensibilizzazione e formazione specifica di chi opera i controlli alle frontiere o nelle zone di sbarco perché sia fatto emergere, nel contesto dei flussi migratori, il fenomeno criminoso della tratta a garanzia delle eventuali vittime presenti.

Questo seminario, nel contesto dell'impegno complessivo assunto dall'AICCRE sulla tratta, ha pertanto l'obiettivo di approfondire questo specifico aspetto fornendo un contributo al dibattito in corso a livello nazionale ed europeo.
Inserito in un progetto articolato di sensibilizzazione sulla tratta di persone, questo incontro vuole essere l'avvio di un percorso utile a creare un contesto interistituzionale di confronto sul tema in questa particolare area, di transito e destinazione delle vittime, che vede impegnata la Regione Friuli Venezia Giulia a gestire un territorio in cui dalla fine del 2007, con l'entrata in vigore degli accordi di Schengen, sono state smantellate ben 13 frontiere fisiche tra Italia e Slovenia

Il Piano di Azione contro la tratta di AICCRE, il ruolo dell'informazione e dei Poteri Locali.

AICCRE[3], come anticipato, è da tempo è impegnata sul tema della tratta di esseri umani. In attuazione dell'art. 23 della "Carta europea "per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale" promossa dal Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa, l'Associazione si è impegnata nel promuovere la campagna di comunicazione sociale sul tema Tratta NO! che ha saputo coniugare informazione, comunicazione e sensibilizzazione.

AICCRE coerentemente con il concetto di sostenibilità delle sperimentazioni europee, e a valorizzazione del patrimonio di competenze, contenuti e reti sviluppate in questi anni nell'ambito della prevenzione e contrasto della tratta di persone, a **giugno 2008 ha approvato un "Piano di azione contro la tratta di persone"** quale scelta politica di operare in modo strutturato sulla promozione di una efficace comunicazione sul tema, di reti operative e di adeguate politiche pubbliche di settore a livello nazionale ed europeo

Il focus dell'intervento è stato e continua ad essere ora **l'informazione e sensibilizzazione istituzionale sul tema** a partire dalla diffusione del concetto "olistico di tratta" che presenta il fenomeno nella sua complessità rispetto agli attori coinvolti, alle tipologie di vittime e di sfruttamento.
Sfruttamento sessuale, sfruttamento lavorativo nei vari ambiti produttivi (industriale, agricolo, domestico..), dell'accattonaggio e degli organi sono le principali forme per le quali

[2] 'La schiavitu' del XXI secolo: tratta degli esseri umani e lavoro forzato', Roma 22.10.08, Palazzo Giustiniani, 'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo.

[3] L'AICCRE Sezione Italiana del CCRE, Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa (Associazione europea con più di 100.000 enti associati, presieduta dal Sindaco di Vienna, Michael Haupl ed il cui Presidente onorario è Giscard d'Estaing) è l'Associazione dei soggetti istituzionali territoriali costituenti il *sistema dei poteri regionali e locali* (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e degli altri soggetti in cui il *sistema* si organizza (Municipi, Circoscrizioni di decentramento comunale, Comunità montane, Comunità isolane, Unioni di Comuni), attraverso la quale detti soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali (art. 1 dello Statuto), nonché la difesa e promozione dei diritti e della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

AICCRE- Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa – **www.aiccre.it**
P.zza Trevi 86 – 00187 Roma – tel. 06.69940461, e-mail segretariato@aiccre.it
Carla Olivieri, Responsabile Piano, cell +39.335.5312500 e-mail info@carlaolivieri.it

vengono utilizzati i "corpi" delle persone vittime di tratta, non solo donne, ma anche minori ed uomini.
Quindi più che di tratta ormai si deve parlare di tratte di persone ed esseri consapevoli che quale profonda violazione dei diritti umani, confondere la tratta con altri fenomeni di confine – prostituzione, lavoro irregolare, abusi e prevaricazioni – **genera stereotipi e discriminazioni e diminuisce l'efficacia dei sistemi normativi di riferimento a discapito delle vittime**
Confondere i fenomeni significa diminuire l'efficacia degli interventi di prevenzione e contrasto in quanto a fenomeni diversi corrispondono diversi strumenti normativi.

Rispetto a questo vi rimando alla lettura dell'approfondimento che vi è stato inserito in cartella che AICCRE sta promuovendo per far emergere **i confini della tratta** per proseguire nella sfida di affermare un **linguaggio dei diritti.**

Il piano si rivolge alle istituzioni locali associate ad AICCRE ed attraverso di loro al target diversificato rappresentativo della società civile dei territori di riferimento.
L'obiettivo è promuovere una maggiore consapevolezza sul fenomeno per creare contesti territoriali sensibilizzati in grado di sostenere e valorizzare interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno.
Tre sono le aree di intervento individuate: informazione, mainstreaming e progettazione a sostegno degli interventi

Prima di tutto il piano prosegue la **campagna di comunicazione sociale sulla tratta** in continuità all'approccio integrato e alla scelta di promuovere un linguaggio corretto della campagna Tratta NO!
Varie sono le occasioni di confronto pubblico promosse a livello nazionale e regionale in questo periodo e di diffusione di prodotti informativi audio, video e a stampa. Da novembre è stata avviata "**Contro tutte le forme di tratta",** newsletter periodica sul tema, con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità, istituzione preposta in Italia alla gestione degli interventi di protezione sociale e di informazione sul fenomeno.

Secondo ambito di lavoro è **l'animazione istituzionale** che proseguirà i percorsi avviati da AICCRE in Tratta NO! su tre aspetti ritenuti strategici per la prevenzione e contrasto del fenomeno: tratta e ruolo delle istituzioni locali; tratta e ruolo dei media; tratta e sfruttamento lavorativo.
Continua quindi con il Dipartimento per le Pari Opportunità la promozione dell'"***Appello ai Poteri Locali per la prevenzione ed il contrasto della tratta di esseri umani***" che vuole valorizzare il ruolo delle Istituzioni Locali e li impegna a promuovere un nuovo approccio al fenomeno attraverso: una corretta informazione, politiche di immigrazione legale, la concertazione territoriale a guida pubblica, il rilancio delle politiche di prevenzione e contrasto della tratta di esseri umani nell'agenda politica locale.

Per quanto riguarda invece il ruolo dei media, sono stati avviati in collaborazione con il Master di Giornalismo di Sassari dei laboratori per l'applicazione delle "***Linee guida per il trattamento dell'informazione in tema di tratta di esseri umani***" - concertate da AICCRE nel giugno 2007 in partnership con Ordine Nazionale dei Giornalisti, Federazione Nazionale della Stampa, Segretariato Sociale RAI, Dipartimento per le Pari Opportunità.
L'impegno proseguirà anche nell'approfondimento su uno degli aspetti che più stenta ad emergere del fenomeno stimolando il dialogo con le istituzione preposte per l'applicazione della "***Raccomandazione al Ministero del Lavoro e agli organi ispettivi nell'ambito della prevenzione e contrasto della Tratta di esseri umani per sfruttamento lavorativo***" formalizzato in ottobre 2007 in Tratta NO! da AICCRE in partnership con Rete Nazionale delle Consigliere/i di parità, ACLI ed OIM.

Per promuovere un maggior impatto agli interventi si sta operando anche per la creazione ed animazione di una "***Rete di supporto al Piano di Azione contro la tratta***" di Aiccre composta da realtà pubbliche e private rappresentative di contesti di lavoro e di vita in grado di sostenere l'attuazione del Piano e l'attivazione dei processi virtuosi di corretta informazione sul tema della tratta per contribuire al cambiamento culturale auspicato. La formalizzazione della rete si realizza attraverso protocolli e/o lettere di adesione.
Per approfondimenti si rimanda alle schede di dettaglio riportate in allegato 1.

Le reti create e i contributi e le riflessioni che emergeranno da questi percorsi saranno messi a disposizione delle istituzioni e di chi opera nel settore.

Tutta la documentazione citata è disponibile su www.aiccre.it, link Tratta NO!

AICCRE- Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa – **www.aiccre.it**
P.zza Trevi 86 – 00187 Roma – tel. 06.69940461, e-mail segretariato@aiccre.it
Carla Olivieri, Responsabile Piano, cell +39.335.5312500 e-mail info@carlaolivieri.it

Allegato 1.
AICCRE. Piano di azione contro la tratta. Schede di approfondimento degli interventi avviati

"Contro tutte le forme di tratta"
E' la nuova iniziativa editoriale on line realizzata da AICCRE, con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità, in attuazione delle Linee Guida per i Media contro la tratta per far conoscere e far parlare della tratta di persone con LE PAROLE GIUSTE
La scelta dell'esclusività del tema è data dalla necessità di non confondere il fenomeno in questione con altri affini o connessi ma diversi producendo distorsioni e confusioni e contribuire, così, ad aumentare la consapevolezza sul tema fornendo chiavi di lettura e strumenti a chi opera e non nel settore.
Rivolta ad un vasto pubblico, la newsletter darà visibilità ad iniziative ed attività promosse dalla vasta e qualificata rete di realtà pubbliche e private che intervengono sulla tratta in Italia ed in Europa
"Contro tutte le forme di tratta" è divisa in varie sezioni: In Europa e nel Mondo; In Italia notizie; Interviste ed approfondimenti; Eventi ed appuntamenti; Saperne di più (filmografia, sitografia, bibliografia, ecc)
A partire da novembre viene inviata mensilmente ad una mailing list di quasi 30.000 contatti.
Per segnalare notizie o ricevere gratuitamente la Newsletter inviare una mail a trattano@aiccre.it

APPELLO ai Poteri Locali per la prevenzione e contrasto della tratta di persone
L'Appello, promosso da AICCRE e Dipartimento per le Pari Opportunità nel contesto della campagna Tratta NO! ha l'obiettivo di:
- valorizzare il ruolo di promozione e coordinamento interistituzionale delle politiche sociali dei Poteri Locali nella prevenzione e contrasto della tratta di esseri umani peraltro assegnato dalla normativa vigente in Italia (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, L. 328/00; art. 18/D.lgsl 286/98; art. 13 L 228/03)
- creare una rete istituzionale dei vari livelli di rappresentanza territoriale impegnata a promuovere corretta informazione sul fenomeno e politiche territoriali coordinate a supporto degli interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno attuati in Italia
- impegna gli enti aderenti a: promuovere un nuovo approccio per la prevenzione ed il contrasto della tratta di esseri umani attraverso l'impegno ad una corretta *informazione*, politiche di *immigrazione legale*, la concertazione territoriale a guida pubblica, il rilancio delle *politiche di prevenzione e contrasto della tratta di esseri umani nell'agenda politica locale e nazionale*
L' Appello è stato aperto alla sottoscrizione:
- in ITALIA, a gennaio 2007 da AICCRE e Ministero per le Pari Opportunità. A gennaio 2008 sono 102 gli enti che hanno aderito: 6 regioni, 17 province e 73 Comuni di cui 6 capoluoghi di regione; 4 Comunità Montane e 2 altre tipologie di Enti).
- nei paesi del CONSIGLIO D'EUROPA, ad ottobre 2007 con una lettera di richiesta di promozione della sottoscrizione dell'Appello alle Associazioni nazionali CCRE
Da dicembre l'Appello è rilanciato in Italia nel contesto del Piano di Azione contro la tratta di AICCRE sempre in partnership con il Dipartimento per le Pari Opportunità
L'adesione si attua attraverso la sottoscrizione dell'Ente di un formulario. Appello e formulario sono disponibili sul sito www.aiccre.it

LINEE GUIDA per il trattamento dell'informazione in tema di tratta di esseri umani
Da non confondersi con un codice deontologico le Linee Guida sono raccomandazioni concertate da AICCRE in Tratta NO! nel giugno 2007 in partnership con **Ordine Nazionale dei Giornalisti, Federazione Nazionale della Stampa, Segretariato Sociale RAI, Dipartimento per le Pari Opportunità**, con l'obiettivo di: rafforzare il ruolo dei giornalisti e dei media nella diffusione di una corretta informazione e sensibilizzazione della società sulla tratta di esseri umani, quali attori centrali nel consolidare e modificare opinioni, atteggiamenti e modelli sociali; condividere contenuti ed approcci per una corretta informazione
Le Linee Guida, che si pongono in coerenza con la CARTA DI ROMA concertata da OdG ed FNSI nel 2008, chiedono ai professionisti dell'informazione di *cambiare le parole della tratta* abbandonando approcci sensazionalisti e colpire gli stereotipi e i pregiudizi collegati e favorire così il mutamento culturale
Il documento è strutturato in varie sezioni: nelle prime due viene presentato il concetto di tratta e di vittima mentre nella terza viene evidenziato come il linguaggio sia centrale per superare le ambiguità ed evitare di consolidare stereotipi e pregiudizi collegati al fenomeno. Si conclude con poche ma significative raccomandazioni rivolte ai professionisti dell'informazione. Presentate pubblicamente e diffuse dai promotori nelle rispettive reti le Linee Guida sono state trasmesse dal Ministero dell'Interno ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione quale strumento per la promozione di una cultura di rispetto e promozione dei diritti umani.
Il percorso di approfondimento e applicazione delle Linee Guida previste nel Piano si sta realizzando in collaborazione con il Master di Giornalismo di Sassari attraverso laboratori rivolti agli studenti dell'ultimo anno.

AICCRE- Sezione Italiana del Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa **– www.aiccre.it**
P.zza Trevi 86 – 00187 Roma – tel. 06.69940461, e-mail segretariato@aiccre.it
Carla Olivieri, Responsabile Piano, cell +39.335.5312500 e-mail info@carlaolivieri.it